



**ANCE  
COMO**

*Il Presidente*

Prot. n. 3

Como, 19 gennaio 2012

Egregio Collega,

ormai da qualche anno il nostro settore, e non solo il nostro, sta affrontando una dura crisi che, purtroppo, ci accompagnerà ancora per qualche tempo. È un momento difficile che auspichiamo congiunturale ma che gli indicatori ci rappresentano come strutturale.

Il mercato di riferimento è sempre più caratterizzato da una competizione crescente tra le Imprese, nella cornice di un quadro normativo sempre più complesso e penalizzante.

Quando si presenta un periodo così si registrano crescenti richieste da parte delle Imprese verso l'Associazione. Per questo motivo dobbiamo prepararci a rispondere puntualmente ai bisogni delle aziende con servizi sempre più competenti, rapidi, convenienti, al fine di supportare il lavoro dell'imprenditore e favorirne la tenuta se non la crescita, aggiornandolo sulle evoluzioni normative, focalizzando le tendenze di mercato e agevolandone l'attività nella sempre più complessa macchina burocratica.

Quanto sta accadendo ci spinge a fare sempre più "rete", utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dall'Associazione.

Partendo da queste considerazioni il Consiglio Direttivo di ANCE COMO ha elaborato il programma che riporta le linee guida della nostra Associazione per il periodo 2011-2014, che sono lieto di trasmetterLe, e che è stato presentato ed approvato da numerosi colleghi nel corso degli incontri zionali recentemente tenutosi.

Con i più cordiali saluti.

(Marco Doneda)

All. n. 1



## **ANCE COMO PROGRAMMA TRIENNIO 2011/2014**

### L'EDILIZIA, L'URBANISTICA ED IL CENTRO STUDI

Risulta necessario avviare una campagna informativa e formativa sul governo del territorio, al fine di promuovere un approccio alla materia più consapevole e meno legato a interpretazioni superficiali e qualunquistiche, spesso alimentate da una carenza di informazioni. Si intende, pertanto, organizzare una serie di incontri tematici con esperti e addetti ai lavori e valutare l'avvio di iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica a mezzo stampa.

In vista della scadenza per la formazione dei piani di governo del territorio si propone un'attività di analisi dei PGT in corso di adozione ed approvazione, con la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc per i principali Comuni della provincia, e di eventuali varianti al PTCP.

Saremo promotori dell'attivazione e successiva analisi del Piano Provinciale Forestale, in assenza del quale vi sono troppe discrezionalità dei funzionari con conseguenti ripercussioni negative sulle imprese di costruzione.

Proporremo incontri e visite tecniche per studiare interventi innovativi in ambito urbanistico, edilizio ed architettonico, anche in materia di beni culturali.

Predisporremo un capitolato per la realizzazione di una ricerca di mercato puntuale ed approfondita sulle attuali condizioni in termini sia di offerta in essere, sia di potenziale domanda, nei diversi settori (residenziale, produttivo, commerciale, ecc). La ricerca dovrebbe essere più approfondita e mirata sulle realtà della nostra provincia al fine di fornire alle imprese associate un valido ed aggiornato strumento a supporto delle proprie decisioni di investimento.

## LA TECNOLOGIA

Un particolare focus deve essere posto sulle problematiche tecnologiche: a tal proposito occorre programmare incontri di approfondimento normativo ma anche di aggiornamento pratico sull'acustica, al fine di comprendere come affrontare una situazione caratterizzata da parecchie luci ed ombre e promuovere un ciclo di incontri che fotografhi lo stato dell'arte della normativa energetica nella nostra Regione, anche a seguito dei numerosi interventi del legislatore nazionale. Al proposito, oltre a confermare anche per i prossimi anni la collaborazione con "Como CasaClima" per l'organizzazione della mostra e per gli eventi correlati, promuoveremo, tramite la Commissione Tecnologica di ANCE Lombardia, la maggior divulgazione del software CENED predisposto dalla Regione al fine di calcolare e definire i parametri energetici degli edifici.

Metteremo mano alla revisione della Tabella delle Tolleranze.

Si proporrà, infine lo studio di metodologie costruttive e processi semi-industrializzati mirati all'innovazione tecnologica ed all'ottimizzazione dei costi di costruzione.

## I LAVORI PUBBLICI

In considerazione delle profonde modifiche che la normativa di settore ha subito in tempi strettissimi, si ritiene opportuno prevedere un programma di attività che

approfondisca le principali novità e le esami sia da un punto di vista tecnico-normativo che da un punto di vista pratico.

Sul nuovo Regolamento dei Pubblici Appalti l'intenzione è quella di proseguire con gli incontri, già organizzati in passato con lo Sportello, monitorando in particolare le tematiche del periodo transitorio delle norme del Regolamento, della stazione unica appaltante, delle offerte al netto dei costi della manodopera e delle cause d'esclusione.

Un focus risulta indispensabile anche sulla normativa relativa agli appalti sui beni vincolati, modificata dal Regolamento attuativo del Codice dei Contratti in tema di qualificazione e regolata da disposizioni specifiche meritevoli di approfondimento.

Si proporranno poi aggiornamenti pratici sulle nuove disposizioni sulla qualificazione (incontro tecnico tenuto da una SOA), sulle nuove regole in materia di contenzioso, sulla tracciabilità dei flussi finanziari nel settore dei pubblici appalti e sui nuovi bandi tipo.

Infine sosterrremo presso le principali Pubbliche Amministrazioni la necessità di favorire il localismo tramite la procedura negoziata.

## LE PROBLEMATICHE DEL LAVORO

Oltre a proseguire nel difficile compito di separazione della Cassa Edile oggi interprovinciale ed a seguire l'iter per la costruzione della "Cittadella degli enti paritetici", continueremo nel percorso di sensibilizzazione delle pubbliche amministrazioni in merito alle problematiche relative al lavoro sommerso ed al rispetto della normativa in materia di sicurezza. Analizzeremo inoltre la piattaforma sindacale presentata dalle Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. Riteniamo poi opportuno riflettere sull'opportunità del mantenimento del corso triennale per "Operatore edile" di E.S.P.E. Sarà, quindi,

ulteriormente esaminato ed approfondito il documento recante le linee politiche sulle relazioni industriali.

## LA SICUREZZA

Non dobbiamo dimenticare le questioni legate alla sicurezza dei nostri lavoratori. In quest'ottica dovremo valutare il potenziamento del servizio di consulenza dell'Associazione. Ovviamente continuerà la collaborazione con il C.P.T. per la sua attività e specificatamente sul tema dell'asseverazione dell'adozione e dell'efficace attuazione dei modelli di gestione della sicurezza previsti dal Testo Unico della Sicurezza. Si proporranno, quindi, incontri di approfondimento, in collaborazione con le competenti Commissioni, sulla "patente a punti", sul subappalto, sugli aspetti giuridici delle deleghe (D.Lgs. 81/08).

Si propone la predisposizione di un vademecum sull'analisi dei costi della sicurezza in cantiere in collaborazione con gli Ordini professionali.

Valuteremo poi l'ipotesi di un eventuale accorpamento dei due Enti bilaterali (E.S.P.E. e C.P.T.).

Prevediamo di instaurare un tavolo di confronto periodico sulle tematiche della sicurezza con l'A.S.L. e la Direzione Provinciale del Lavoro, eventualmente coinvolgendo anche il C.P.T.

## L'ECONOMIA

Di rilevante importanza per le Imprese, soprattutto in questo momento, riveste il settore Economico-Finanziario. Dobbiamo ampliare e migliorare le convenzioni finanziarie in essere con gli Istituti di Credito (sia direttamente che tramite i Confidi), con le Assicurazioni, con le Società di Leasing, con il Factoring ed economiche con i fornitori di utilities ed altri servizi necessari alle imprese.

Dobbiamo mantenere costante il rapporto con gli Istituti di Credito per favorire la risoluzione di problematiche specifiche, studiare forme di finanziamento "ad hoc" che agevolino l'acquisto degli immobili da parte dei privati, studiare la possibilità di smobilizzare l'inventario delle imprese tramite i fondi di investimento immobiliare o trovare altre soluzioni da verificare legate anche all'housing sociale.

Occorre mantenere, tramite la Camera di Commercio, contatti con il Comitato Promotore di Expo 2015 per verificare la possibilità di business legate all'evento per il settore edile/immobiliare.

Proseguiremo il monitoraggio dei bandi di finanziamento agevolato della Regione Lombardia, organizzando saltuariamente incontri illustrativi alle imprese.

Lavoreremo per la cultura di aggregazione di imprese, "spingendo" il nuovo modello di "rete d'impresa". Proporranno modalità e metodologie di approccio dei lavori all'estero, segnalando le relative opportunità di lavoro offrendo l'accompagnamento a tali iniziative.

Si prevede, inoltre, l'organizzazione di un ciclo di incontri di formazione ed informazione sulle tematiche economiche e manageriali.

### LA PROM-EDIL

Per raggiungere questi obiettivi ci avvarremo anche della nostra società di servizi, la Prom-Edil, che dovrà offrire tutti i servizi necessari ad un costo contenuto per i nostri Associati.

### LE ZONALI

Di grande rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi che ci prefiggiamo risultano essere le zonali. Una maggiore frequenza degli incontri con gli imprenditori infatti può

garantire un migliore presidio delle necessità della categoria, ricevendone suggerimenti e consigli utili per l'attività dell'Associazione.

### LA COMUNICAZIONE

Un altro punto fondamentale del programma deve riguardare gli aspetti legati alla comunicazione, all'autorevolezza dell'Associazione e della categoria verso il mondo esterno. Dovremo valutare al proposito un'ipotesi di collaborazione con un addetto stampa al fine di elaborare un progetto specifico.

Sul punto si ritiene, inoltre, di promuovere delle serate a tema, aperte alla cittadinanza, incontrando rappresentanti del mondo politico, economico, dei media, ecc.

### LA BUROCRAZIA

Resta nodale il problema dei rapporti con i pubblici uffici (Comuni, Provincia, Asl, Arpa, Vigili del Fuoco, Forestale, ecc.) e con i responsabili delle pubbliche utenze (energia, gas, telefonia, ecc.). Risulta indispensabile implementarne i contatti.

### LA SCUOLA

Maggiore attenzione dovrà essere posta nei rapporti di collaborazione con l'università (tramite Univercomo e Centro Volta) e con il mondo della scuola più in generale. Al proposito si può confermare il mandato al nostro Gruppo Giovani di intensificare i rapporti con gli Istituti professionali della provincia. Anche con E.S.P.E., dovremmo instaurare linee di contatto più incisive rispetto al recente passato.

## I RAPPORTI CON I POLITICI

Nel triennio sarà, inoltre, indispensabile programmare incontri periodici, anche tramite il Tavolo di Coordinamento dei Presidenti delle altre Associazioni economiche provinciali, con i rappresentanti del mondo politico e delle istituzioni finalizzati a rappresentare le istanze della categoria. Fra i traguardi prioritari figurano senz'altro lo snellimento delle procedure amministrative, la condivisione delle scelte per il territorio, la progettazione e realizzazione delle più importanti opere pubbliche, soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture, la gestione delle gare di lavori pubblici al fine di tenere in maggior considerazione le imprese locali.

## I CONTRIBUTI – LE SPONSORIZZAZIONI – ECC.

Solitamente concediamo sponsorizzazioni e contributi di tipo economico ad enti, associazioni di volontariato, manifestazioni culturali, ecc. Questi interventi, a pioggia, forniscono ad ANCE COMO scarsa visibilità dal punto di vista mediatico.

Si propone quindi di rivedere, del tutto o in parte, questa tipologia di attività “promozionale” e cumulare la maggior parte delle risorse in alcuni contributi che diano maggior valore sociale all'Associazione, come potrebbe, ad esempio, essere un contributo economico/operativo - tramite imprese della zona - al Comune di Brienno colpito duramente dal recente evento franoso.

## LA QUALIFICAZIONE – ACCESSO AL SETTORE

In attesa della legislazione nazionale, che sembra sempre essere imminente, ma di fatto non si concretizza mai, promuoveremo sia a livello nazionale che regionale la fattibilità di un percorso finalizzato all'obbligatorietà di una qualificazione minima di accesso nel settore.